

## CICLO DI PRIMA ACCENSIONE DEL RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

Dopo un periodo di maturazione di almeno 21 giorni, l'avvio dovrà essere eseguito secondo la norma EN 1264-4 oppure rispettando le seguenti indicazioni:  
il primo riscaldamento inizia con una temperatura di mandata dell'acqua pari a 20-25°C, che deve rimanere costante per 3 giorni;  
successivamente la temperatura d'entrata dell'acqua dovrà essere aumentata giornalmente di 5°C, fino a raggiungere la temperatura massima di utilizzo prevista;  
tale temperatura dovrà essere mantenuta per 5 giorni per uno spessore fino a 55 mm; per ogni 5 mm di spessore in più il tempo di attesa sarà aumentato di un giorno;  
in seguito si dovrà ridurre la temperatura dell'acqua in entrata di 10°C al giorno, fino a raggiungere la temperatura iniziale;  
durante il periodo della prima messa in funzione dell'impianto, verificare l'aerazione dei locali evitando la formazione di correnti d'aria.  
È sempre buona norma la messa in funzione dell'impianto prima dell'incollaggio di qualsiasi tipo di pavimentazione, al fine di far comparire sul massetto eventuali fessurazioni generate da accumuli di tensioni derivanti da dilatazioni termiche; la posa del rivestimento deve poi avvenire a massetto raffreddato.

## AVVERTENZE

Prodotto per uso professionale.

Il prodotto fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Normalmente una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per un buon indurimento del prodotto. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C il prodotto ancora fresco o anche non indurito sarebbe esposto all'azione disgregatrice del gelo.

Non utilizzare all'esterno.

Evitare la posa di FONOMIX a temperature superiori ai +30°C.

Evitare correnti d'aria e forte irradiazione solare durante le prime 48 ore dalla posa.

Dal terzo giorno aerare i locali per favorire l'indurimento e per ottenere un'essiccazione ottimale del massetto.

Evitare la posa del massetto FONOMIX in spessori inferiori a 4 cm.

La posa su impianti di riscaldamento a pavimento non richiede l'utilizzo di agenti fluidificanti poiché questi sono già contenuti nella formulazione del prodotto.

È sconsigliata l'applicazione del materiale a contatto con alluminio puro.

Posare i pavimenti in legno, resilienti e laminati solo dopo essersi accertati con igrometro al carburo che l'umidità sia  $\leq 2\%$  (in conformità a quanto previsto dalle norme UNI 11371 e UNI 11515-1).

Per la posa di rivestimenti in legno su massetti realizzati su riscaldamento a pavimento è richiesta un'umidità residua  $\leq 1,7\%$  (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11371).

La misurazione dell'umidità residua con igrometro al carburo deve avvenire in un massetto in cui sia presunto un contenuto di umidità inferiore al 3%, introducendo nella bottiglia un campione di 50 grammi ed una fiala di carburo di calcio. La lettura dovrà essere effettuata sulla scala relativa ai 50 grammi, oppure tramite le apposite scale di conversione in dotazione allo strumento, dopo 20 minuti dall'inizio della prova (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 10329). Gli strumenti di tipo elettrico possono fornire dei valori poco precisi.

L'utilizzo di adesivi per parquet in dispersione acquosa richiede obbligatoriamente, previa carteggiatura del massetto, l'impiego di un primer compatibile al tipo di collante scelto.

L'utilizzo di finiture in resina a basso spessore, pur essendo compatibili dal punto di vista chimico/fisico con il nostro prodotto non viene garantito in quanto, per la natura delle materie prime utilizzate, possono presentarsi alterazioni delle caratteristiche superficiali. Queste alterazioni sono facilmente ripristinabili e possono essere mascherate senza problemi con le finiture tradizionali quali ceramica, legno, ecc.; con le finiture a base di resina, invece, possono essere esteticamente contestabili.

Per la posa su impianti di riscaldamento a pavimento si consiglia uno spessore minimo di 4 cm sopra al tubo.